

Chiasso ospiterà "Le stanze dell'arte" - Più di 50 opere sul tema "genesi creativa"

Spazio officina, spazio ai giovani

• *Sa. Gr.*) Lo Spazio Officina ospiterà fra il 13 e il 27 marzo la mostra "Le stanze dell'arte. Premio giovani artisti - genesi creativa". L'evento espositivo, come ha spiegato la direttrice del m.a.x. museo Nicoletta Ossanna Cavadini durante la presentazione per la stampa, si inserisce nella rassegna "Le stanze dell'arte", un'iniziativa del Centro Culturale Chiasso con cui si vuole dare spazio a giovani artisti emergenti della Svizzera italiana. L'esposizione allo Spazio Officina è stata creata per promuovere la generazione di artisti più giovane e nasce dal concorso a loro riservato indetto nel dicembre scorso dal m.a.x. museo e dal Comune di Chiasso in sinergia con il Rotary Club: il bando si è rivolto a concorrenti nati fra il 1982 e il 2002, domiciliati in Ticino o nel Cantone Grigioni, iscritti a Istituti Superiori d'indirizzo artistico o in possesso di un diploma di scuola in ambito artistico. Il concorso aveva il tema "genesi creativa" in linea con quello scelto dal Centro Culturale Chiasso per la stagione artistica ed espositiva. Allo Spazio Officina, con inaugurazione il 12 marzo alle 17.30 (entrata libera dal 13 al



27 marzo), ci sono ora una cinquantina di opere in mostra per un totale di 35 artisti coinvolti; artisti che poi - grazie alla sinergia col Rotary Club - vedranno esposte le loro opere sia alla Kromya Art Gallery a Lugano sia alla Sala del Patriziato del Comune di Bellinzona.

Durante la conferenza stampa sia il presidente della giuria Marco Franciolli, sia il coordinatore del Progetto Giovani Artisti

per il Rotary Club Elia Ponti hanno sottolineato come mettere l'accento sull'arte creata dai giovani e favorire poi il loro inserimento professionale sia un fatto importante, un punto di riferimento, visto il difficile campo in cui hanno scelto di lavorare. Per questo motivo anche il sindaco di Chiasso Bruno Arrigoni si è detto soddisfatto di questa iniziativa di valorizzazione dei giovani artisti.

La giuria ha sottolineato come "le tre opere scelte come vincitrici - pur essendo state prodotte con tecniche diverse - sono state accomunate dall'alta qualità esecutiva, unita alla profondità di analisi concettuale e alla capacità di evocare una risposta emozionale ed entreranno a far parte della collezione d'arte del m.a.x. museo". Il primo premio è stato assegnato a Giorgio Graf con la sua installazione intitolata "Consumo modulare II, Consumo modulare III, Consumo modulare IV"; il secondo premio è per Celeste Davi per la fotografia "Genesi di una fotografia"; il terzo premio è per Uriel Schmid Têlez con le opere ad olio su tela intitolate "Ecografia pittorica no.1, no.2, no.3". Due menzioni invece sono state assegnate a Sandro Pianetti per "Fomes I" (scultura a tecnica mista), "Fomes II" (scultura a tecnica mista) e "Fomes III" (scultura a muro, trittico) e a Tatiana Pankina con il video "V Play".

Nicoletta Ossanna Cavadini (al centro col microfono) ha illustrato le caratteristiche dei vincitori e dei premiati.

Tracce che calpestanto il confine

• Uno sguardo antropologico sul significato attuale dei confini: è quello che getterà l'appuntamento intitolato "Re-interrogare le frontiere" organizzato dal Museo Etnografico della Valle di Muggio. Martedì 15 marzo dalle 9 alle 13.30 all'Accademia di architettura di Mendrisio verrà presentato il libro di Alberto Di Monte "Sentieri migranti. Tracce che calpestanto il confine". Accanto all'autore interverranno Gianni Bondillo, saggista e scrittore, Martino Pedrozzi, architetto, e Cristina Del Biaggio del laboratorio di ricerca "Pacte" (Université Grenoble Alpes). Iscrizione obbligatoria all'indirizzo eventi@mevm.ch.

"Una ca da gabul" al Plaza

• La Compagnia Comica di Mendrisio torna sul palco per presentare nuovamente "Una ca da gabul", commedia dialettale in due atti scritta e diretta da Diego Bernasconi. Lo spettacolo, promosso dalla Gym Elite Mendrisiotto a sostegno della propria attività, andrà in scena domenica 27 marzo dalle 17 al Plaza di Mendrisio. Preveduta e prenotazioni su: www.mendrisiocinema.ch; al telefono 091/646.1654 (giorni feriali 8.30-12.30 e orari spettacoli) e alla cassa del Multisala Teatro, sempre durante gli orari delle rappresentazioni. Entrata: fr 25 adulti e fr 15 ragazzi fino a 15 anni.

È fitto di appuntamenti il calendario della Civica Filarmonica di Mendrisio

Una primavera musicalmente attiva

• Martedì 8 marzo la Civica di Mendrisio è tornata a "soffiare" negli strumenti: sono riprese le prove. Questa prima parte del 2022 sarà particolarmente interessante e musicalmente molto attiva. Le Processioni Storiche sono state confermate e quindi, oltre che partecipare alla Processione delle Palme e del Venerdì Santo, la Civica potrà di nuovo incontrare il proprio affezionato pubblico nel Chiostro dei Serviti con brani di Lauridsen, Pütz, Maslanka e Cesarini. Ma prima, la Civica ricorderà in musica una sua colonna musicale, Giuseppe Lotito, recentemente scomparso e che ha lasciato un enorme vuoto in seno alla Filarmonica. Sabato 9 aprile, infatti, la Civica terrà un concerto



a Saronno in memoria del caro Giuseppe. Torna anche la formula "Concerti nei quartieri": quest'anno la formazione bandistica sarà ad Arzo in Piazza della Chiesa venerdì

20 maggio. Mentre il tradizionale concerto nel Parco di Villa Argentina si terrà sabato 25 giugno con un doppio concerto. Infatti, la Civica ospiterà la formazione friburghese

se La Concordia, formazione tra le migliori svizzere per un gemellaggio di "eccellenza". Inoltre, la Filarmonica di Mendrisio sta cercando di organizzare una trasferta per il 47° Festival di Musica MUSEG in quel di Segovia, uno dei più longevi festival di arti sceniche di Spagna con larga eco nazionale e internazionale. Oltre alla presenza al MUSEG, la Civica si dovrebbe esibire nella capitale Madrid. Incrociamo le dita. Anticipiamo la data del 20 marzo: la Civica ospita l'Orchestra di Fiati della Valtellina che si esibirà al Teatro dell'OSC ricambiando l'invito fatto alla formazione mendrisiense nel 2019.

CHB

Gianna Paltenghi-Macconi si racconta in dialogo con Maria Grazia Rabiolo e Stefano Vassere

Tra i libri e i mille ricordi di una vita

• Sarà un appuntamento denso di contenuti quello di domenica 13 marzo alle 17 a LaFilanda di Mendrisio quando a parlare di sé sarà Gianna Paltenghi-Macconi a colloquio con la giornalista Maria Grazia Rabiolo e Stefano Vassere, direttore del Sistema biblioteca-ticinese.

Si ripercorreranno le tappe della

vita di Gianna Paltenghi-Macconi, dalla formazione letteraria all'Università di Pavia all'insegnamento al Liceo di Lugano, dalle trasmissioni culturali dell'allora TSI alla Galleria Mosaico di Chiasso tenuta insieme al compianto ed eclettico marito Gino Macconi. Si cercherà soprattutto di ricostruire gli incontri con artisti e scrittori che hanno contribu-

ito ad arricchire la loro collezione di opere d'arte e la loro biblioteca. Qui infatti si trovano moltissimi libri con dediche e appunti autografi degli stessi autori. E sarà particolarmente interessante rievocare insieme a Gianna questi momenti conoscendo più da vicino i numerosi personaggi del mondo della cultura che ha potuto incontrare nella sua

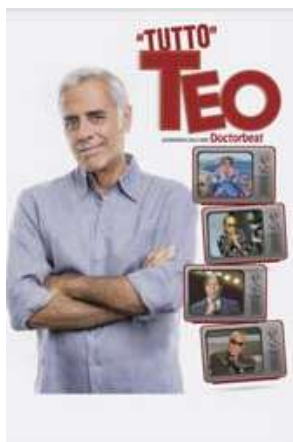
lunga carriera di giornalista e produttrice televisiva. Sarà anche l'occasione, rilevano i promotori, per ringraziarla della sua immensa generosità. Dopo la scomparsa del marito, ha infatti istituito la Fondazione Gino e Gianna Macconi e ha donato diversi fondi librari: circa 7000 volumi alla Biblioteca dell'Accademia di architettura, 5000 vo-

lumi alla Biblioteca cantonale LaFilanda di Mendrisio e 450 al Museo della Città contadina di Stabio, mentre più di 2000 opere d'arte sono andate al Museo della Città di Mendrisio. Insignita della distinzione comunale della Città di Mendrisio nel 2015, Gianna ha collaborato per diversi anni a titolo di volontariato al Museo

di Mendrisio, mettendo a disposizione conoscenze, competenza e professionalità. Ora continua a farlo in veste di Filanderà presso LaFilanda, dove si ritrova immersa tra i libri che tanto ama. Domenica 13 marzo, oltre che dai libri, sarà circondata da numerosi amici e conoscenti che non mancheranno di dimostrarle tutta la loro stima e il loro affetto.

Teocoli, la band e i suoi personaggi a Chiasso

Tutto Teo senza freni



• Teo Teocoli tornerà a divertire il pubblico di Chiasso. Lo show del popolare artista italiano intitolato - senza fronzoli - "Tutto Teo" promette spensieratezza a tutto campo. Venerdì 18 marzo alle 20.30, al Cinema Teatro di Chiasso, scortato dalla band Doctor Beat, Teocoli si calerà nei panni di tutti quei personaggi che negli anni lo hanno accompagnato diventando vere icone della comicità: da Felice Caccamo e Peo Pericoli - protagonisti delle esaltanti stagioni di "Mai Dire Gol" - alle riuscitissime imitazioni di José Feliciano e Ray Charles, fino ad arrivare a Cesare Maldini e Adriano Celentano. Lo spettacolo si configura come un viaggio in cui lo spettatore viene trascinato dal mattatore sul palcoscenico attraverso i più spassosi aneddoti della sua vita, in uno show di musica e cabaret.

I suoi esordi come cabarettista si situano al Derby di Milano negli anni Settanta assieme ad altri noti comici come Massimo Boldi, Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni, Giorgio Faletti, Mauro Di Francesco. Dal palco alla televisione, il successo di Teo è cresciuto fino a raggiungere una straordinaria popolarità. La biglietteria del Cinema Teatro è aperta da mercoledì a venerdì dalle 17 alle 19.30, il sabato dalle 10 a mezzogiorno e dalle 17 alle 19.30 (058 122 42 78 - cassa.teatro@chiasso.ch).

Incontro con la filosofa Francesca Rigotti

L'era del singolo

• Un'affascinante indagine sulla società odierna, nella quale sembra non più bastare essere individui portatori di un valore superiore a quello dello Stato o riconoscersi nei diritti dell'uomo. Non più soltanto somiglianze, rivendicazioni di eguaglianza e differenze. Essere singolo, originale e speciale sembra essere l'imperativo al quale subordinarsi, più o meno consapevolmente, per essere "più diverso fra i diversi". Così ogni singolo cerca di realizzare la propria vita come un'opera d'arte unica e irripetibile. Insomma siamo tutti artefici della società dei singoli? La filosofa Francesca Rigotti parlerà del suo ultimo libro *L'era del singolo* (Einaudi 2021) in un incontro con la giornalista Rsi Francesca Mandelli e il docente Roberto Caruso in programma martedì 15 marzo alle 18.30 a LaFilanda di Mendrisio. Laureata in Filosofia all'Università statale di Milano, Francesca Rigotti ha conseguito il dottorato in Scienze Sociali all'Istituto universitario europeo di Fiesole. È stata assistente alla cattedra di Teoria politica all'Università di Göttingen e ha conseguito la libera docenza in Scienze politiche. Dal 1991 al 1996 ha ricevuto un Heisenberg-Stipendium della



Deutsche Forschungsgemeinschaft, grazie al quale ha potuto godere di un periodo di fellowship all'Università di Princeton. Nel 2008 ha tenuto un semestre di insegnamento all'Università di Zurigo. Dal 1996 al 2021 ha insegnato presso la Facoltà di Scienze della comunicazione dell'USI. Studia le procedure metaforiche e simboliche nel pensiero filosofico, politico e nella vita quotidiana, si occupa di etica e di filosofia politica e collabora con vari media italiani e svizzeri.

La filosofa Francesca Rigotti presenterà il suo ultimo libro a LaFilanda di Mendrisio.